

**NODO** Allo studio, per settembre, un servizio dedicato ai soli studenti. Per ora resta la modalità mista

## Trasporto scolastico per Velasca: due famiglie non firmano le regole

■ Trasporto scolastico a Velasca: capitola alle condizioni del Comune la gran parte delle famiglie velaschesi, una ventina, che per oltre un mese si erano rifiutate di firmare le nuove regole di utilizzo dell'autobus che ogni mattina trasporta i loro bambini, dai 6 ai 10 anni, alla scuola primaria di Oreno e, finite le lezioni, li riporta nella frazione.

I genitori chiedevano di ritagliare l'esclusività a uso scolastico delle corse interessate, seppure inserite nel palinsesto del trasporto pubblico locale, e palazzo Trotti ribadiva di aver introdotto un regolamento, concordato peraltro nell'ambito sovracomunale dei servizi integrativi affidati a Offertasociale, che aumenta significativamente la tutela dei

bambini, in attesa di poter predisporre con il nuovo appalto di trasporto, a partire dal prossimo settembre, un servizio dedicato ai soli studenti.

L'impatto si è sciolta soltanto giovedì 23 gennaio, quando la maggior parte delle famiglie è venuta a più miti consigli e ha firmato i moduli, pena, proprio a far data dal 23 gennaio, l'esclusione dei propri figli dalla piena tutela nel passaggio tra scuola e bus e nella discesa finale, fasi che richiedono la delega firmata dai genitori perché l'accompagnatrice dell'autobus possa prendere in consegna i bambini dalla scuola e farli scendere alle fermate concordate solo in presenza dell'adulto autorizzato.

Detto altrimenti, per chi non

firmasse questo regolamento, accettando che il trasporto resta comunque pubblico, l'alternativa sarebbe soltanto l'accompagnamento e il ritiro da scuola in piena autonomia.

«Su richiesta dei genitori, abbiamo verificato a più riprese la possibilità di inserire due corse dedicate al solo uso scolastico all'interno dell'attuale appalto, da qui a giugno -ha spiegato l'assessore alle politiche sociali e all'istruzione, Simona Ghedini-. Questa modifica ci costerebbe quasi 50mila euro e sarebbe del tutto diseconomica considerando che l'appalto è in scadenza, che questa spesa straordinaria eroderebbe il budget messo a bilancio per poter strutturare, da settembre, un trasporto scolasti-

co vero e proprio e che metteremmo in campo un palliativo che, nei fatti, risponderebbe nell'immediato a criteri di sicurezza che già andiamo a garantire proprio con questo nuovo regolamento. Abbiamo ereditato, e non scelto, questa impostazione del servizio per cui l'autobus che porta i bambini della primaria da Velasca a Oreno è parte del trasporto pubblico locale e solo quest'anno la cosa diventa un problema al punto tale che, ora che abbiamo introdotto regole che aumentano significativamente la sicurezza dei bambini, la polemica non arretra. Mi pare pretestuoso».

Di altro avviso Samantha Peregò, prima firmataria della richiesta di introduzione immediata del trasporto scolastico dedicato, che, con un'altra famiglia, ancora non ha firmato il via libera: «Ora vedremo come procedere». ■ **A.Pra.**